Anno XIII. Martedì 21 Maggio 1878 N. 122

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 maggio contiene:

1. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra, e disposizioni nel personale della Amministrazione carceraria e in quello de' notaj.

La *Gazz. ufficiale* del 18 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. R. decreto 18 aprile col quale sono approvati lo statuto ed il regolamento interno della Fondazione Cagnola di Milano.
3. id 25 aprile che erige l'Ateneo Veneto in ente morale e ne approva lo statuto.
4. id. 2 maggio, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro per applicare la tassa di fuocatico e famiglia nel comune di Urbino.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura col giorno 15 (ad orario limitato) dell'ufficio telegrafico ai bagni di Montecatini (val di Nievolo) e di quello di Guglionesi (Campobasso).

## ITALIA

**Roma.** Il *Corr. della Sera* da da Roma 19: E' difficile ammettere che il Governo possa far costruire le infinite linee ferroviarie accennate nel progetto presentato alla Camera. Le spese per tali linee importerebbero certo parecchi miliardi. Si ritiene perciò che, con tutte quelle promesse, il ministero non abbia inteso che calmare le impazienze delle varie provincie, specialmente delle meridionali.

Assicurasi con insistenza che il Ministero si indurrà a ritirare il progetto per la proroga a settembre del pagamento del canone dazio-consumo per parte del comune di Firenze.

Al Consiglio di ministri, tenuto ieri mattina, assisteva, come era stato annunziato, l'on. Sella, invitatovi dal Ministero per sentire il suo parere, dovendosi deliberare sul completamento degli istituti scientifici e sull'ordinamento dell'Università di Roma. Venne deciso di dedicare a tale scopo la somma di sei milioni, da ripartirsi in quindici bilanci annui.

Il *Popolo Romano*, malgrado la lettera di smentita del questore Bolis, pubblicata dalla *Libertà*, insiste nella notizia da esso data sull'esistenza di una banda di dodici briganti perfettamente armati, che aggiransi nella campagna romana. La banda è comandata da un giovane biondo, dall'aspetto militare, e che all'accento pare toscano. Un drappello di forza pubblica si sarebbe dato ad inseguirla. L'*Opinione* e l'*Avvenire* insistono dicendo che tale notizia è una mistificazione di contadini.

— Il *Secolo* ha da Roma 19: Ieri fu presentato il progetto di legge sulle nuove costruzioni.

Sono proposte 63 linee classificate nelle seguenti cinque categorie: nazionali, regionali, provinciali, interprovinciali e locali. Il governo sostiene totalmente le spese per le linee nazionali; nove decimi delle spese per le regionali; otto decimi per le provinciali. Per le linee interprovinciali il governo pagherà sei decimi dello prime centomila lire di costo chilometrico; sette decimi delle seconde centomila; otto decimi della spesa rimanente per ogni chilometro. Per le linee regionali lo Stato pagherà quattro decimi delle prime ottantamila di costo chilometrico, cinque decimi delle settanta mila successive e sei decimi delle rimanenti. Alle linee estranee alle cinque categorie e che si valgono del piano carreggiabile delle strade ordinarie, il governo darà un sussidio di 500 lire per chilometro per trentacinque anni.

Fu presentato il progetto per la ricostituzione del ministero d'agricoltura. Il progetto consta di tre articoli. Il primo ricostituisce il ministero e fissa il 1 luglio per il principio delle sue funzioni. Il secondo stanzia i fondi necessari. Il terzo autorizza il ministero a stabilire i servizi per decreto reale appartenenti al ministero ricostituito.

Sono cominciate le ispezioni ordinate dal ministero della pubblica istruzione nei Licei. Per ogni Liceo vi saranno due professori, uno di lettere e filosofia, l'altro di scienze, incaricati di esaminare le condizioni educative.

— A metà settembre, avrà luogo il viaggio dei sovrani per quasi tutte le regioni del regno, viaggio che durerà un mese e forse più, e nel quale il Re e la Regina saranno accompagnati anche dai ministri, che stabiliranno per ciò un turno. Il viaggio avrà luogo con gran pompa, e il Re avrebbe già espresso ai ministri il desiderio, d'altronde giustissimo, che il viaggio stesso possa coincidere con qualche diminuzione d'imposta già decretata e con i nuovi lavori delle costruzioni ferroviarie già cominciati. (*Lomb.*)

— Il *Pungolo* ha da Roma: Il ministro delle finanze farà la sua esposizione finanziaria verso la metà della prossima settimana. Subito si fisserà il giorno in cui incominciare la vasta discussione finanziaria.

Da Palermo giunge una grave notizia: Il Sindaco di Lercara sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di avere organizzato lo scoppio di una mina nella casa del Delegato di P. S. I capi dell'amministrazione comunale precedente, che erano stati accusati di quel fatto, vennero assolti, e invece, procedendosi nelle indagini, se ne scoprì autore l'attuale Sindaco.

## ESTERO

**Austria.** Leggesi in una lettera da Vienna, di fonte ufficiosa, pubblicata dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ciò che segue:

Gli interessi dell'Austria esigono l'invio di un esercito nella Gallizia orientale, d'un corpo di truppe nella Dalmazia meridionale, l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e di tutto il territorio turco compreso tra il mare Adriatico ed il mare Egeo, limitato al sud da una linea che parta dal golfo di Valona fino al golfo di Salonicco; all'est da una linea che va dal confine orientale della Serbia sino al golfo d'Ortuno. Infine, l'invio d'una squadra corazzata sulle coste dell'Albania, e d'un'altra squadra sulle coste della Macedonia è necessaria.

Inoltre, la conchiusione di convenzioni militari offensive e difensive, cioè dire il principio d'un'organizzazione che includa la Rumenia, la Serbia, il Montenegro e tutti i territori che deve perdere l'Impero ottomano e che toccano la sfera degli interessi austriaci, in una Confederazione coll'Austria-Ungheria, analoga all'Impero tedesco, potrebbe non essere lontana. In questa combinazione, le parti già staccate della Turchia o quelle che devono esserne staccate saranno le une riunite al Montenegro, alla Serbia, alla Rumenia; le altre costituite in Stati confederati indipendenti.

**Francia.** I giornali parigini scivolano prudentemente sul fatto del pallone incendiario caduto nei pressi del palazzo dell'Esposizione, come abbiamo accennato. L'inchiesta fatta dapprima stabilì che esso conteneva del petrolio, niente altro; ma essendosi andati oltre le prime conclusioni dell'inchiesta, si sarebbe acquistata la certezza che l'areostato sarebbe partito dalle vicinanze dell'Esposizione. La polizia prosegue attive indagini, e intanto raddoppiasi di vigilanza.

A questo proposito diremo che anche le cause dell'esplosione nella via Beranger sono ancora avvolte nel mistero; si è parlato di fulminato di mercurio tenuto in deposito nella fabbrica di giuocattoli Blanchon per far le capsule dei cannoncini. Ma non si sa nulla di certo e si può domandare, tra altro, se la catastrofe non sia stata cagionata da uno dei numerosi depositi clandestini di polvere e munizioni, che, a quanto assicurasi, esistono ancora a Parigi.

— Il *Secolo* ha da Parigi: La *République Française* ha un lungo ed importante articolo che mi assicurano uscire dalla penna di Gambetta, nel quale si dice:

« Il rifiutare di far onore alla firma della Francia posta appiè del trattato, sarebbe dimostrare diffidenza condannabile nelle circostanze attuali, e in appoggio alla quale non si potrebbe invocare nessuna buona ragione.»

Prosegue dicendo che si comprende la suscettibilità del Governo italiano; afferma che il trattato è vantaggioso tanto alla Francia quanto all'Italia; che non pregiudica la questione delle tariffe doganali; e conclude: Il governo provveda al più presto. Domandandone la ratifica, si farà insieme e un atto di buona amministrazione e un atto abile.»

**Germania.** Il *Corrier d'Italie*, uno dei giornali più accreditati, riceve notizie da Berlino, che farebbero creder fondate le notizie d'un cangiamento reale dell'attitudine di Bismark e dell'Imperatore nella questione orientale. Tanto l'uno che l'altro si pronuncierebbero oggi per la linea politica seguita dall'Inghilterra.

**Inghilterra.** Il *J. des Débats* a proposito dei preparativi militari dell'Inghilterra dell'invio di truppe indiane in Europa, locchè provocò tanto entusiasmo in India, scrive relativamente all'esercito indiano, che la stampa inglese è concorde nel dire che gli elementi di cui oggi si compongono le truppe indigene devono rassicurare pienamente coloro che avessero qualche dubbio sulle loro qualità. Dopo la famosa insurrezione del 1875 si sono operate delle grandi trasformazioni in quella organizzazione militare. Il vecchio esercito di Bengala era principalmente reclutato tra le caste superiori degli Indous, a cui la religione vieta di passare il mare, e che perciò manifestavano una viva opposizione quando si trattava di passarlo; l'esercito attuale invece si recluta in gran parte tra i Sikhs, i Pathans e i mussulmani del Pengiab, che non hanno simili pregiudizii. Sono popoli di natura bellicosa e che soffrono dell'inazione di paci prolungate. Perciò ora il pensare d'essere chiamati a un servizio attivo e a un posto di confidenza e di onore ha eccitato il loro spirito. Si può assicurare che l'Inghilterra ora possiede nell'India una riserva imponente, che le permetterebbe di figurare al primo rango delle potenze militari, anche numericamente. Ma, inoltre, queste truppe indigene sono perfettamente esercitate e armate all'europea così da far buona figura a fianco dei loro fratelli d'armi dell'Occidente.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE FRIULANA.

Secondo che era stato annunziato in questo giornale, sabbato scorso si tenne una radunanza generale della Associazione costituzionale.

Il Presidente, co. Nicolò Mantica, lesse il rapporto morale, che venne applaudito; e sopra proposta dell'avv. dott. P. Linussa l'Assemblea votò un ringraziamento al Consiglio per l'opera prestata. Il socio co. Luigi Puppi chiese come avvenga, che molti socii sieno in arretrato della piccola tassa; ma forse appunto perchè piccola molti indugiano, ed ora la pagheranno di certo con quella dell'annata in corso, come saranno invitati a fare tantosto.

Dovendosi eleggere il presidente, stantechè il comm. Giacomelli vivendo lontano non poteva accudire di presenza agli incombenti dell'Associazione, si fece la nomina per ischede e risultò eletto alla quasi unanimità il co. Nicolò Mantica.

Il co. Mantica ringraziò dell'onore impartitogli, promettendo di dirigere l'Associazione in concorso co' suoi colleghi, con moderazione, come esige il carattere di questo sodalizio, ma con fermezza.

Dovendosi passare alla nomina dei membri del Consiglio, in sostituzione degli scaduti e non rieleggibili, il socio Linussa, ricordando la proposta da lui fatta in altra seduta, svolse i motivi per portare da 8 a 18 i membri del Consiglio; e la proposta venne approvata all'unanimità.

Si procedette all'elezione per ischede segrete di 14 Consiglieri; e restò così composto il Consiglio dei signori dott. Deciani, cav. Kechler, avv. Perissutti, dott. Marzini, rimasti in carica, e dei nuovi eletti signori avv. G. B. Antonini, dott. cav. Iacopo Moro, dott. cav. Andrea Milanese, co. Antonino di Prampero, dott. Giacomo Vidoni, sig. Leonardo Rizzani, avv. dottor Pietro Linussa, dott. Arturo Zille, dott. Adolfo Mauroner, co. Luigi Puppi, avv. co. Giovanni Ronchi, dott. G. B. Fabris, G. B. Loi. Cucavaz Gustavo

Sopra proposta del cons. Deciani, l'Associazione inviò un telegramma agli elettori di San Daniele ed uno al comm. Giacomelli, congratulandosi del risultato della elezione.

Venne quindi presentato, riveduto ed approvato il Conto consuntivo del 1877.

Diamo qui sotto il discorso letto dal presidente dell'Assemblea co. N. Mantica e i telegrammi superiormente accennati, assieme alla risposta del comm. Giacomelli.

*Signori,*

Dopo la nostra ultima riunione una inattesa ed immensa sventura incolse l'Italia, sventura della quale se ne risentì l'Europa intera.

Il Re Galantuomo cessò di vivere.

A Voi tutti — profondamente convinti dei meriti altissimi del più grande dei Re, non solo, ma dell'istituzione monarchica che Vittorio Emanuele seppe ristaurare sull'amor del popolo e sullo svolgersi della libertà — a Voi non dirò quanto grave disgrazia sia stata la perdita dell'Augusto Sovrano.

Nella sventura fu però sollievo la certezza che il Figlio, colla corona, ereditava dal Padre suo anche il coraggio, la fermezza, il senno e l'amore all'Italia.

I comuni nostri sentimenti, la vostra Presidenza s'affrettava di rassegnare al nuovo Re Umberto con apposito indirizzo, a cui la Casa Reale rispose con lettera di ringraziamento del 25 aprile, a nome di Sua Maestà.

Nè l'Associazione ha mancato di farsi rappresentare ai funerali di Re Vittorio, a mezzo del socio avv. Marcotti.

Nel 1877, secondo anno di vita dell'Associazione, Voi vi riuniste il 31 marzo, ed in quella Seduta approvaste il resoconto economico del 1876 che chiudeva con un civanzo di cassa di lire 27 50.

Oggi vorrete esaminare il conto 1877 che chiude con un civanzo di lire 28, sebbene molti soci non abbiano soddisfatto ancora al loro dovere pagando la prescritta tassa.

In quell'occasione, per acclamazione, rinominaste a Presidente dell'Associazione il commendatore Giacomelli. Se non che il Giacomelli, abitando lontano da Udine, pur ringraziandovi, fino dal 12 aprile 1877, dichiarava di non poter accettare l'onorifico incarico, e quindi conviene che oggi pensiate a conferire l'onore della Presidenza ad altro dei Soci.

La Presidenza non credette opportuno invitarvi a procedere a tale scelta nella successiva seduta, del 22 giugno, perchè in questa, indetta d'urgenza, per le elezioni amministrative locali, poterono intervenire solo i soci della città.

E questi deliberarono allora che, nelle elezioni comunali del capo luogo di provincia, l'Associazione dovesse scendere in lizza, per così rispondere coi fatti a chi, delle elezioni amministrative, volendo fare una questione politica, combatteva la rielezione a Consigliere del Sindaco, ch'era pure stato Vicepresidente della nostra Associazione.

La Presidenza ha ottemperato alle vostre deliberazioni, ha combattuto — ed ha vinto, facendo riescire eletti a Consiglieri del Comune tutti i candidati della lista da Voi deliberata, e, col maggior numero di voti, il già nostro Vicepresidente, impedendo d'altra parte la elezione, ed anche la rielezione dei più accentuati nostri avversari.

Dopo la seduta del 22 giugno l'Associazione si riuniva di nuovo nell'ottobre. Anche stavolta d'urgenza, però non per trattare affari, ma solo per accogliere, come si conveniva, un illustre ospite, Marco Minghetti.

Voi ricordate come in quell'occasione l'assemblea acclamasse a suoi Soci onorari e il Sella ed il Minghetti, come ricordate le eloquenti parole di questi, parole ch'ebbero la più pronta sanzione nella recente elezione del deputato del Collegio di S. Daniele.

In occasione delle elezioni generali, nel 1876, il Collegio di S. Daniele, fu giudicato infeudato alla parte sinistra, così che l'Associazione, seguendo il consiglio dell'onorevole Sella, per non sprecare le sue forze e non sciupare candidati, deliberò di non tentare nemmeno in quel Collegio la lotta. Ed infatti vi fu, senza contrasto, eletto a deputato Francesco Verzegnassi, in politica deciso nostro avversario, altrettanto quanto personalmente da tutti noi stimato ed amato.

Ebbene, due anni di governo del partito di Sinistra valsero mirabilmente a mutare la maggioranza di quel Collegio. Francesco Verzegnassi depose il suo mandato di deputato di S. Daniele, e la nuova elezione era stata indetta pei giorni di lunedì 22 e domenica 28 aprile. E là sorse naturale, spontanea la candidatura di uno dei più decisi campioni di parte nostra, di quegli che ha fondata la nostra Associazione e fu suo presidente, del comm. Giacomelli.

I promotori di quella candidatura vollero far capo alla vostra presidenza, ed assieme si combattè — e si vinse, e quale vittoria!

Ve lo dica la polemica vivissima che pel risultato del 28 aprile si fece da tutti i principali giornali del Regno, in ispeciali articoli, onorevolissimi per l'eletto e per il Collegio, che riparò una delle più deplorevoli ingiustizie del 1876, articoli che la Presidenza raccolse in separato foglio e comunicò agli elettori del Collegio, a giustificazione del propro operato, e lusinghiera testimonianza dell'importanza del voto della maggioranza del Collegio e del loro Deputato.

Vittoria che diede a pensare seriamente ai circoli governativi, perchè è la più solenne, legale, autorevole disapprovazione di quanto i nuovi governanti seppero fare in questi 26 mesi di ripetute prove.

Vittoria che per noi, cui è dato vedere le cose da vicino, ha tanto maggiore importanza, in quanto da tutti si sa che nel Collegio di S. Daniele il Giacomelli, oltre che gli avversari politici, doveva vincere personali inimicizie, là, assai potenti.

Se un Collegio, che fu sempre di Sinistra, manda ora un deputato di Destra, di quella Destra che nel 1876, si proclamava morta per sempre, che ne avverebbe in buona parte dei Collegi del Regno se l'attuale Ministero avesse il coraggio di chiamarli a nuove elezioni, e così giudicare l'opera della Sinistra?

Anche il Veneto si lasciò un poco per un mo-

mento incogliere dal malcontento provocato dagli indispensabili rigorosissimi provvedimenti dei coraggiosi uomini di Governo di parte moderata, che, alieni da ogni popolarità, non cercarono che l'interesse della Nazione, e si lasciò lusingare dalle lunghe promesse degli uomini di Sinistra.

Ma l'illusione fu di breve durata, gli elettori vennero subito a resipiscenza, e le elezioni suppletorie valsero a riconfermare una volta di più il sentimento pratico di quest'estrema regione del Regno, di un altrettanto vero quanto moderato progresso.

L'incertezza dei governanti in ogni loro provvedimento, l'instabilità degli stessi uomini al Governo, se pur dell'istessa parte, però di chiesuola diversa, ha influito anche sulle nostre Associazioni.

L'Associazione centrale aveva proposto allo studio delle Associazioni di provincia, e così anche della nostra, alcuni quesiti sulla riforma elettorale, e il progetto di legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari; e il doppio studio fu da noi commesso in particolare a taluni soci, pur facendo appello, mediante il *Giornale di Udine*, al buon volere ed alla cooperazione di tutti.

La Presidenza aveva divisato di convocare per il novembre l'Associazione, per passare alle nomine, e per discutere i risultati degli studi, e votare le proposte credute opportune, a somiglianza di quanto si fece per la riforma della legge comunale e provinciale, e della legge sulle tariffe giudiziarie.

Le relazioni su questi due temi, che voi approvaste, ottennero allora lusinghiero giudizio dall'Associazione Centrale, di persone e periodici competenti; e la Presidenza della Camera e il Ministero ringraziarono per l'omaggio a loro fatto di taluna copia di quei lavori.

Eguali risultati avremmo sperato di ottenere dai nuovi studi, da alcuni di noi già intrapresi; senonchè mutati e rimutati i Ministri, e cadute le loro proposte, non si credette di spingere l'esame delle stesse, di provocare delle discussioni su questioni che ormai non avevano più probabilità di essere portate avanti la Rappresentanza Nazionale, almeno in quei termini, e quindi sarebbero state discussioni, utili sempre in un'accademia, ma inopportune in un'associazione politica, com'è la nostra.

Questo ci scusi anche del ritardo nel convocare l'Associazione. Noi abbiamo cercato di difendere i principii da essa propugnati nel modo migliore, ed abbiamo il conforto di chiudere questo breve resoconto morale affermando che da un anno ogni qual volta ci fu battaglia noi vincemmo, il che deve confortarvi a continuare nell'opera comune, imperocchè tutto ci attesta che il retto senso politico va riprendendo il suo impero.

Co. Ronchi, — G. B. Moro,

*San Daniele - Codroipo*

Associazione costituzionale oggi riunita esprime riconoscenza ammirazione agli elettori di S. Daniele-Codroipo cui patriottismo e valore nostro partito deve vittoria scritta negli annali dei suoi più splendidi fasti.

Giacomelli Giuseppe, deputato, *Roma*

Associazione costituzionale oggi riunita, manda rallegramenti onor. Deputato S. Daniele cui virtù e meriti resero degno insigne vittoria.

Associazione costituzionale, *Udine*

Vittoria è dovuta interamente valore elettori ed appoggio tanto benevolo codesta Associazione. Prego continuarlo perchè mi onora assicurando mia perenne gratitudine.

*Giacomelli.*

**Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.**

Offerte raccolte dal Municipio di Mortegliano sul bollettario n. 49:

Sig. Pagura l. 10, Novelli Pietro l. 2, Meneghini Giovanni l. 2, Brunich A. l. 5, Fabris P. l. 1, Pellegrini P. l. 2, Savani Carlo l. 2, Borsetta Giovanni l. 1, Marello F. cent. 50, Tomada G. B. l. 2, Pinzani Giovanni l. 1.50, Bianchi Giuseppe l. 2, Badino l. 2, Bulfoni A. l. 1, Petrejo P. l. 10, N. N. l. 2, Piussi P. l. 5, Tosi N. l. 1, N. N. l. 2, Meneghini Carlo l. 2, Porta l. 1, Rè Giovanni cent. 50, Rapretti cent. 50, Percotto Antonio maestro ed allievi l. 2. 26. — Totale l. 60.26.

*Riepilogo delle offerte.*

a) *pel Monumento*

| | | |
|---|---|---|
| offerte precedenti | l. 9,843.68 — | prom. 670.— |
| » sopradescritte | » 60.26 | —.— |
| Totale | » 9,903.94 | 670.— |

b) *pel Castello*

| | | |
|---|---|---|
| offerte precedenti | l. 623.— — | prom. 660.— |
| Totale complessivo | l. 10,526.94 | 1330.— |

Sull'importo delle offerte indicato in l. 60.26 si deve diffalcare la spesa di spedizione del Vaglia Postale in cent. 60 per cui vennero effettivamente riscosse L. 59.66.

**Accademia di Udine.** Il giorno 10 maggio ebbe luogo la settima seduta pubblica annuale dell'Accademia. In essa lesse il socio dott. Antongiuseppe Pari una importante lettera sulla Pellagra, che sarà pubblicata in appendice nel nostro Giornale. L'Accademia vi fece buon viso per le conseguenze di pratica utilità a cui l'autore arriva, mentre combatte la recente teorica del Selmi sopra un argomento, che è di vitale interesse per la nostra Provincia. Poi il socio prof. Giovanni Marinelli tenne breve proposito di 14 lavori geografici ed etnografici che uscirono ultimamente con riguardo diretto al nostro Friuli, o, come un libro del Solimbergo, pubblicati da autori friulani. Vi sono trattate specialmente due questioni, cioè quella pratica e urgente dei nostri confini orientali, e l'altra, puramente accademica, come si dice, la quale riguarda la misura di elementi stranieri che concorsero a formare la popolazonie del Trentino e del Veneto.

Il Marinelli si accinge un animo di scienziato e insieme di patriotta a combattere la strana opinione dello Schueller che, con intenzioni stoltamente partigiane, sostiene, nel Periodico pur reputato del Petermann, essere di origine tedesca gran parte del Veronese e del Vicentino, la stessa Vicenza, Conegliano e notevole porzione del Friuli. — Nella stessa seduta fu eletto il dott. prof. Valentino Ostermann, a voti unanimi, socio ordinario dell'Accademia

**Notai.** Fra le disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti 14 aprile p. p. e pubblicate nella *Gazz. Uffic.* del 17 corr notiamo la seguente: Paciani dott. Luigi, candidato notaio, nominato notaio in Fagagna.

**Ispezione scolastica.** Sentiamo essere tra breve attesi anche in Udine i ch. professori Gandino e Platner incaricati dal Governo di un'ispezione a' Licei e Ginnasi del Veneto.

**La Società Mazzucato,** costituitasi fra i coristi di Udine e della quale abbiamo ripetutamente parlato, indicandone i vari scopi artistici, morali ed economici, sta per attuare uno dei punti che costituiscono, per così dire, il suo programma. Difatti sappiamo che ai primi del mese venturo essa aprirà una scuola di canto corale. Di questa prova di attività noi ci congratuliamo colla sua Presidenza, che, come ebbimo altra volta ad annunziare, è composta del signor Gasparini, presidente effettivo, e dei consiglieri signori Missio, Rigatti, Scialini e Porta. Cogliamo poi questa occasione per annunziare che la Società Mazzucato ha completato la sua rappresentanza colla nomina del signor Carlo Rubini a Presidente onorario, ed eleggendo alle diverse cariche sociali i signori: Francesco co. Caratti e maestro Marchi Virginio, quali direttori alla scuola di canto; i signori maestri Arnhold Edoardo, Michielli Mario, Campiutti dott. Luciano alla giunta di vigilanza; a revisori dei conti i signori Verza maestro Giacomo, e Del Piero Romano Giacomo. Il signor Miani Luigi fu nominato cassiere, segretario il sig. Cremese Giuseppe e maestro interinale il signor Gargussi Giovanni. Il favore del pubblico non mancherà certamente a questa associazione, che si propone di servire non meno all'arte che al maggior benessere del corpo corale della nostra città.

**Da altre lettere di Friulani emigrati nella Repubblica Argentina** ricaviamo alcune notizie. Una di persona che abita a Buenos Ayres, esercitandovi una professione, così dice alla propria famiglia in data del 2 marzo, circa a ciò che fa bisogno agli emigranti. Si vede da questa lettera, che quelli i quali, allettati dai sensali che promettono ad essi mari e monti, vi vanno senza mezzi di sorte, possono trovarsi senza lavoro e senza avere di che campare la vita. Dice adunque la lettera:

« La classe di emigranti di cui abbisogna questa Repubblica è quella degli agricoltori.

« Vasti ed immensi terreni, fertili ed irrigati trovansi al Nord della Repubblica Argentina, vale a dire nelle Provincie di Santa Fè e Corrientes.

« Il Governo col mezzo di Commissari d'emigrazione sollecita di agricoltori europei ad emigrare per fertilizzare detti terreni. Il Governo paga per ogni agricoltore 100 franchi pel passaggio, riducendosi così la spesa di viaggio a franchi 200; poi mantiene detti emigranti fino a che loro destinano la colonia; a spese proprie manda i coloni al destino e somministra ad essi ferri e bestiame.

« Ma quello che è difficile ad ottenere si è che il Governo paghi ad essi il mantenimento fino che il terreno non produce. Così è che gli emigranti dovrebbero avere un piccolo fondo con sè per poter sostenersi i primi mesi.

« Il mese scorso più di 500 emigranti di Martignacco, Fagagna, Codroipo ecc. si presentarono da me affine di sapere, se il Governo concedeva loro il vitto necessario fino alla mietitura. Io allora mi presentai dal Ministro Italiano e con lui fummo dal Capo dell'emigrazione, e per via di grazia abbiamo ottenuto che ai detti emigranti fosse passato un tanto pel mantenimento.

« Così, se qualche persona vuole emigrare, lo può fare, ma per essere più sicuro del fatto suo bisogna che abbia una scorta di moneta ».

Abbiamo sott'occhio altre due lettere scritte da Buenos Ayres in data 5 aprile, sul medesimo foglio da diverse persone di Bertiolo. Non possiamo riprodurle interamente, perchè anche dopo una seconda lettura abbiamo durato fatica a comprenderne il senso. Tuttavia cercheremo di raccapezzare quel poco che è possibile. Le lettere sono di certi Guatto e Malisani.

Una di queste lettere dice che manderà denari per il mese di luglio; però, soggiunge, *non star a credere di portare la famiglia; non ti dò consiglio di portare la tua famiglia* ecc. ».

L'altra lettera si riferisce ad una spedita un mese prima e dopo avervi detto di godere perfetta salute co' suoi compagni, soggiunge che dopo informazioni avute da paesani coi quali hanno viaggiato fino a Buenos Ayres, hanno smesso l'idea di trasferirsi via di lì, cioè nelle colonie; perchè quelli che vi sono andati si *trovano grami di trovarsi colà*. Aggiunge più sotto che ora si va nell'inverno e quindi sono momenti cattivi, anche perchè l'inverno sospende i lavori da per tutto e vengono le pioggie. Essi rimangono quindi alla Bocca con lavori di poco e sperano di giorno in giorno di trovare lavori più seguiti.

Raccomanda quindi la lettera a tutti di casa di tirare innanzi alla meglio, non vendendo nulla, finchè potranno soccorrerli. Ci sono poi delle affettuose espansioni. Quindi parla di un fanciullo, che non volle stare in una bottega dove l'avevano posto. Dice buona l'aria; parla dei salici piangenti e *molecs* e pioppi pino, come quelli del Friuli, e d'altri legni d'altra parte. Spera di non mettere molto tempo a comprendere le cose più necessarie della lingua che vi si parla. Parla della carne che vi abbonda. Dice le giornate più regolari che in Friuli ecc.

**Nell'ultimo fascicolo del Bollettino del Club Alpino** troviamo un interessante biografia del Re Vittorio Emanuele, presidente onorario del Club, fatta dal punto di vista delle caccie alpine, del suo metodo di vita in mezzo ai monti, dei luoghi alpini da lui prediletti e dei beneficii recati agli abitanti di quelli.

Questo notevole lavoro dell'avv. Isaia, segretario generale del Club, sarà letto con piacere da tutti quelli, a cui torna specialmente simpatica la figura del Re Galantuomo per questi sue semplici abitudini.

Nello stesso fascicolo troviamo pure la relazione di un'escursione alpina fatta nello scorso autunno dall'infaticabile nostro prof. Marinelli, in unione al sig. Ried ed ai due giovani conti Mantica; essi fecero la salita dell'Antelao, uno dei monti più alti e più dirupati delle Alpi del Cadore. Alla interessante relazione vanno uniti due disegni uno dei quali tratto da uno schizzo del prof. Marinelli, e l'altro da uno del prof. Taramelli.

**Dall'onor. Municipio di Marano Lagunare** riceviamo la seguente in data 12 maggio corrente:

Se fra i precipui doveri di ogni onesto cittadino va annoverato quello di promuovere il bene del proprio paese, a noi sembra che non deve essere dimenticata la via per esercitarlo con maggiore vantaggio di quello assuntosi dal nostro Maranese, che ha la virtuale appariscenza di solleticare il sonno a chi trovandosi nella noia al caffè, si cura di leggere i pettegolezzi di un microscopico campanile!

Conosciamo l'officina in cui vennero stillate quelle intempestive ed appassionate dichiarazioni, ne conosciamo il fine a cui mirano e ne diamo il valore relativo; desse non sono scevre di spirito di partigianeria; sono un malaugurato frutto di un dissennato parto di sobillazioni, di meschine personalità, di latenti guerre di campanile, i di cui multiformi proiettili non fanno breccia sui tranquilli ed imparziali altari della verità ed onestà. Soltanto un po di amore pel nostro paese con tanta carità(!!) stimmatizzato dal nostro Maranese, ci conduce ad appurare la verità dei fatti. E per viemmaggiormente avvalorarla contro le esagerate declamazioni di cadaveri pesti, triti e mescolati colla terra, noi invochiamo l'alto, imparziale e sereno giudizio dell'illustrissimo signor Prefetto della Provincia, il quale facendosi carico di quelle insinuazioni con la solerzia che tanto lo distingue pel pubblico bene, ordinò un'inchiesta superlocale già effettuatasi. Lasciamo quindi a Lui la verità di quelle narrazioni, per discendere sulle altre inconsulte e meno esatte ampollosità del nostro Maranese.

Sappia egli che nessuna proposta di ampliamento o di rialzamento del Cimitero venne dal Consiglio Comunale nè iniziata, nè deliberata e neppure proposta a deliberarsi quando che sia, ma si deliberò puramente e semplicemente l'approvazione del Regolamento di polizia mortuaria, ch'è cosa d'indole e natura ben diversa dalla prima.

Sappia egli che per l'articolo 138 del Regolamento sulla sanità pubblica è di competenza del Consiglio comunale la deliberazione del Regolamento di polizia mortuaria, mentre nel caso di costruzioni di nuovi cimiteri *o dell'ampiazione, riforme* ecc. *di quelli già esistenti*, il sig. Prefetto della Provincia è la sola legittima Autorità, che, all'eventualità dei casi, nomina una Commissione composta di un membro del Consiglio provinciale di sanità, di un ingegnere civile e del Sindaco del Comune allo scopo di riconoscere se tanto sotto il rapporto del sito, che sotto quello della estensione del terreno e dei suoi caratteri geologici, la località designata presenti le condizioni igieniche necessarie.

Ciò ne lo insegna l'art. 62 del Regolamento sanitario, come l'articolo 60 c' insegna che il Cimitero di regola dev'essere collocato alla distanza di duecento metri da ogni aggregato di abitazioni e non mille, come vorrebbe il nostro Maranese, senza riflettere che a tale sua voluta distanza, ben inteso dalla parte nordica del paese, s'invaderebbe il circondario del finitimo Comune di Carlino.

Sappia il nostro Maranese, che se alle sue cognizioni geologiche, chimiche ecc., che, per amore alla verità, dobbiamo riconoscergli, avesse aggiunta la conoscenza del Regolamento sulla sanità pubblica e fosse stato più veridicamente istrutto di quanto legalmente fu trattato in Consiglio Comunale, davvero che non avrebbe fatto il *Cicero pro domo sua*; e sappia per ultimo il nostro Maranese, che non entreremo più seco lui in lizza su questi argomenti di campanile, fra le altre cose per non cadere con esso nell'adagio Maranese:

El se taia el naso per insanguinarse la bocca.

**Alla Locanda al « Telegrafo »** tempo permettendo, avrà luogo stassera il secondo concerto istrumentale.

**Incendio.** Un grave incendio, per causa accidentale, sviluppavasi, la sera del 18 in Bagnarola (Sesto al Reghena) in un fabbricato di proprietà del sig. Gregorio Braida. Le fiamme ebbero principio nella stalla, e rapidamente la distrussero con i sovraposti fienili, ed estendendosi anche all'attigua abitazione. Molta gente accorse sul luogo, non meno che il sindaco e i RR. CC. di Cordovado, e si deve all'operosità di tutti se il fuoco non prese più vaste proporzioni. Oltrechè a grande quantità di foraggi, oggetti di vestiario, ed attrezzi rurali, rimasero abbruciati un vitello, due somari, tre pecore e molti polli. Il danno in complesso ascende a L. 5000 circa.

**Arresto.** I R. R. C. C. di Meduno arrestarono in Tramonti di Sotto le contadine M. M. e B. M. perchè colpite da mandato di cattura.

**Società Anonima**
**per l'espurgo pozzi neri in Udine.**

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Domenica 26 maggio corr. alle ore 10 ant avrà luogo l'Assemblea generale degli azionisti in una sala nel locale di San Domenico.

*Il Consiglio d'Amministrazione*

## FATTI VARII

**L'Esposizione di Parigi** è il grande fatto della giornata. Nessuna città si presta tanto quanto Parigi al ritrovo degli abitanti delle varie parti del mondo, alla mostra dei prodotti più importanti dell'industria umana. Delle Esposizioni Universali se ne fecero in molti luoghi, ma solo a Parigi acquistarono il carattere di un avvenimento mondiale e poterono segnare i passi fatti dall'umanità sulla via del progresso.

Chi è tra noi, a cui non abbia sorriso, almeno per un momento, l'idea di trovarsi in mezzo alla baraonda che presenta in questi mesi la città di Parigi, e non abbia fatto i suoi calcoli per vedere se nel suo bilancio di quest'anno vi potesse entrare la spesa di un viaggetto a quella meta?

Ma pur troppo la maggior parte ha *dovuto* convincersi ben presto dall'impossibilità di effettuare un tale progetto; nonostante le molte agevolezze, di cui si può approfittare in quest'occasione, i più dovettero rassegnarsi a rimanere a casa.

Ebbene, ecco qui il signor Edoardo Sonzogno, il quale si propone di far veder a tutti con poca spesa le mareviglie dell'Esposizione. Egli come ha già fatto per l'Esposizione di Vienna e per quella di Filadelfia ha intrapreso la pubblicazione di una *Rivista illustrata dell'Esposizione del 1878,* nella quale verranno ampiamente descritti e raffigurati per mezzo di accurate incisioni i principali oggetti d'arte e d'industria che fanno parte di quella mostra, e specialmente quelli appartenenti alla Sezione italiana.

L'opera si comporrà di 100 dispense in gran formato, ognuna delle quali sarà composta di quattro pagine di testo e quattro di disegni.

Ogni dispensa costerà centesimi 25 in tutta Italia. Gli abbonati pagando lire 25 potranno avere tutte le dispense della detta *Illustrazione,* comprese quelle che venissero pubblicate oltre le cento, e di più varii premii, tra i quali una *Guida descrittiva illustrata per il viaggiatore italiano a Parigi ed all'Esposizione,* adorna di 158 incisioni, un gran *Panorama dell'Esposizione e del Palazzo del Trocadero,* da mettersi in quadro ecc.

Anche questa nuova pubblicazione accrescerà quindi la fama dello Stabilimento Sonzogno, dal quale sono già uscite tante opere di lusso al massimo buon mercato.

Qui in Udine si può abbonarsi all'*Esposizione Universale di Parigi del 1878 illustrata* presso Luigi Ferri all'Edicola in piazza Vittorio Emanuele e presso la libreria Gambierasi.

**Stabilimento di mode e novità per Signore.** Leggiamo nell'*Italie*:

Abbiamo visto sorgere a Milano sotto l'egida dei Fratelli Bocconi, l'attività dei quali è ben conosciuta, uno Stabilimento di mode e novità per Signore «Aux Villes d'Italie» che al triplice punto di vista dell'assortimento, del buon gusto e dell'eleganza può benissimo rivalizzare coi principali Stabilimenti del medesimo genere di Parigi.

Siamo lieti di vedere questo Stabilimento fare giornalmente dei nuovi progressi; così il denaro resterà in Italia e potremo in questo modo dare del lavoro a migliaia di persone.

Se le nostre Signore sapessero il bene che potrebbero fare spendendo il loro denaro in paese, sicuramente non si fornirebbero più a Parigi di tutto ciò che loro può occorrere, avendo inoltre la gran facilità di cambiare gli oggetti ricevuti che non sono di loro piacimento; come anche di sapere esattamente prima dell'ordinazione data l'importo totale della medesima, senza alcuna aggiunta per spese di dogana od altro, venendo

tutte le spedizioni che raggiungono il valore complessivo di l. 25 spedite franche e senza spese. Consigliamo dunque a tutte le nostre Signore di dirigersi ai signori Fratelli Bocconi a Milano onde farsi spedire il magnifico catalogo delle novità di estate messe in vendita, il quale viene spedito franco a chiunque ne fa domanda.

## CORRIERE DEL MATTINO

Sui risultati della missione di Schuwaloff la stampa officiosa europea continua a dare delle notizie che vanno poco d'accordo fra loro. Lo stesso *Times*, ottimista a tutt'oltranza, dopo aver detto che Schuwaloff *ha trionfato* nella sua missione conciliatrice, restringe subito il suo concetto, dicendo che il colonnello-ambasciatore è autorizzato a fare *delle concessioni* all'Inghilterra. E così tutto si mette nuovamente in forse. Quali e quante sono le concessioni che la Russia è disposta a fare? L'Inghilterra le troverà bastanti? La Russia ne farà delle altre ove a Londra non si fosse paghi di queste, o sarà irremovibile nel non volerle accrescere? A tutte queste domande non si potrà rispondere prima di giovedì o venerdì, quando cioè il risultato del viaggio di Schuwaloff sarà reso veramente noto coll'arrivo di questi a Londra.

L'*Agence russe* ha smentito recisamente l'intenzione attribuita a Totleben d'occupare Costantinopoli. Senza sostenere il contrario, si può osservare che niuno certamente si sarebbe atteso l'organo ufficioso del governo russo dichiarare che Totleben ha intenzione d'occupare la capitale turca. In ogni modo è strano che motivi *sanitari*, come li battezzò l'*Agence*, abbiano indotto i Russi ad avvicinarsi in colonne serrate su Makriköy, a piantare poderose batterie contro la capitale, a prendere insomma misure che hanno destato un panico enorme nei villaggi turchi intorno a Costantinopoli, ed hanno indotto Muktar pascià a consegnare le truppe turche e sorvegliare personalmente i preparativi precauzionali diretti ad evitare un colpo di mano dei Russi. Queste precauzioni dei turchi sono tanto più spiegabili, in quantochè l'*Agence russe* smentisce l'intenzione di occupare Costansinopoli attribuita a Totleben, ma tace sull'altra notizia secondo la quale il generale russo avrebbe diretto una nota-*ultimatum* alla Porta, chiedente lo sgombero delle fortezze e della rada di Bujukderè. E si sa che su questo punto, la Turchia non intende punto di cedere.

Il partito reazionario tedesco cerca sfruttare l'attentato commesso contro l'imperatore Guglielmo, suggerendo leggi liberticide. Si tratta di autorizzare il Consiglio federale a proibire od a sopprimere, col consenso del Parlamento, le associazioni e gli stampati che manifestassero «tendenze» socialiste. Il sequestro degli stampati, ordinato dalla polizia, non dovrebbe essere confermato dal tribunale. Ciò provoca l'indignazione della stampa liberale e probabilmente le misure ristrettive progettate non avranno seguito. Ma se anche l'imperatore Guglielmo ed il sig. di Bismarck trovassero questa volta un ostacolo invincibile nell'opposizione del Bundesrath o del Reichstag, le proposte accennate dimostrano la sussistenza delle tendenze reazionarie nelle alte sfere dell'impero tedesco.

— Il *Diritto* annuncia che l'on. Castagnola, deputato di Spezia, e il cav. Borghi, direttore delle costruzioni navali, furono ricevuti al Quirinale, ed espressero alle Loro Maestà il desiderio della cittadinanza e della Regia marina che il Re e la Regina vogliano assistere al varo del *Dandolo* e all'inaugurazione del monumento a Chiodo, autore dell'Arsenale. Il *Dandolo* si varerà nei primi di luglio. Si nutre la speranza che il Re e la Regina vi assisteranno.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 20. Il *Times* ha da Pietroburgo: Assicurasi che sono stabilite le basi dell'accomodamento tra la Russia e l'Inghilterra. Il *Times* ha da Vienna: Confermasi che Schuvaloff trionfò nella sua missione conciliante, malgrado gli sforzi contrarii presso l'Imperatore. Le domande dell'Inghilterra sembravano da principio esorbitanti, ma l'impressione passò; Schuvaloff è autorizzato a fare all'Inghilterra concessioni.

**Vienna** 18. La *Politische Correspondenz* ha le seguenti notizie: Il ministero serbo raccomandò al principe Milan di mitigare le condanne pronunciate per la congiura di Topola. Il vescovo Strossamayer è atteso a Belgrado pel 27 corrente. Il generale greco Sutzo e gli ufficiali greci in permesso furono richiamati e ricevettero ordine di recarsi ai confini turchi. Le truppe turche della Tessaglia s'imbarcano, parte per la Bosnia, parte per Creta. Rapporti che giungono da Galatz e Jassy narrano di trasporti russi diretti verso il Danubio. Parecchi bastimenti carichi di munizioni e destinati a Santo Stefano ricevettero contro ordine di recarsi a Giurgevo. Nuovi treni sanitari passarono per Jassy.

**Londra** 18. Ieri ebbero luogo, in Preston e Great Harwood, gravi eccessi da parte del basso popolo; parecchi tumultuanti rimasero feriti; il militare disperse la folla.

**Odessa** 19. Furono noleggiati dalla Russia molti piroscafi esteri per spedire provvigioni alle fortezze del Danubio. A Sebastopoli vengono erette sei nuove batterie.

**Londra** 19. Il marchese di Salisbury ha ricevuto due deputazioni di fabbricanti di cotone e lana da Jerkshire e Manchester che gli espressero la speranza che il governo otterrebbe in avvenire, nelle tariffe europee, un trattamento più vantaggioso per le mercanzie inglesi. Lord Salisbury rispose loro che il governo non poteva esercitare se non una pressione morale sui governi esteri per incitarli a fissare le tariffe sulla base del libero scambio e che era dolente nel vedere il movimento retrogrado che subivano i principii del libero scambio. Il governo inglese ha indirizzato delle vive rimostranze a Madrid contro la politica della Spagna riguardo alle tariffe. Quanto poi alla Romania, il ministro disse che non crede che quel principato voglia fare alcun passo che possa tendere ad alienargli la simpatia dell'Inghilterra.

**Berlino** 20. Schuwaloff è arrivato; avrà udienza dall'Imperatore, visiterà a mezzodì Bismarck, quindi partirà per Londra.

**Palermo** 20. È smentita la comparsa di una banda armata a Petralia Soprana.

**Berlino** 19. Il *Reichstag* non si mostra d'accordo colle proposte governative circa certe restrizioni dirette a render innocuo il socialismo. La votazione dei rispettivi progetti di legge avverrà giovedì e pare che non verranno accettati.

**Costantinopoli** 19. La Porta si è decisamente rifiutata a sgombrare le fortezze del Balcan. Il generale russo Radetzky si avanza verso S. Stefano Avvengono dei grandi concentramenti di truppe a Rasgrad. Osman pascià trovasi acquartierato a Makrikiöi. Vengono rinforzati i presidi di Costantinopoli e dei vicini fortilizi. I fuggiaschi si armano formando corpi di volontari. La flotta fu richiamata dal Mar di Marmara; è seguita dalla nave corazzata inglese *Temeraire* che pose àncora presso Kadiköi.

**Belgrado** 19. Il generale Lescyanin si avanza con 35.000 uomini verso i confini turchi, temendo che Hafiz comandante gli Arnauti e le truppe regolari non irrompa nel principato. Sono imminenti le ostilità fra le truppe russe e turche.

**Londra** 19. Pronunciando un discorso in un banchetto, Salisbury disse che la concordia della nazione è un felice augurio in questo momento della massima crisi. Egli crede che la fine felice delle attuali difficoltà dipenda dall'unità e dal patriotismo, pronto ad esporsi ad ogni pericolo, fuorchè alla perdita dell'onore.

**Berlino** 20. Al Reichstag verrà presentata la risoluzione di approvare il trattato commerciale colla Rumenia a condizione che l'appartenere alla confessione israelitica non possa dar motivo od eccezione pei diritti accordati a tutti i cittadini tedeschi.

**Londra** 20. Beaconsfield ha disposto pel 25 corrente, per festeggiare il natalizio della Regina, un pranzo al quale interverrà anche il principe di Galles. Lo *Standard* annunzia: L'*Alerte* comandato dal Capitano Nares intraprenderà quanto prima un viaggio d'esplorazione al Polo antartico. Si telegrafa da Calcutta al *Times* che fu ordinata l'immediata fortificazione delle coste.

**Costantinopoli** 19. Il ministro della guerra si recò a Stefano e conferì con Totleben; ispezionò indi le posizioni turche nei dintorni. Si vanno calmando le apprensioni destate dai movimenti delle truppe russe.

**Vienna** 20. Regna la massima incertezza, causata dalle contraddizioni fra le trattative e gli armamenti, dalle reticenze del discorso di Salisbury, dalle disposizioni di Pietroburgo, dalle supposizioni della stampa germanica e dai movimenti militari intorno Costantinopoli. Tutto ciò prepara una grande disillusione all'ottimismo dominante mediante fatti compiuti.

**Parigi** 20 Il governo proibì la festa per l'inaugurazione del monumento a Voltaire.

**Kiew** 20. Fu scoperta una stamperia segreta, che pubblicava proclami eccitanti lo Czar ad abdicare a favore del figlio, propugnatore delle idee panslaviste.

**Pietroburgo** 20. Contrariamente alle ultime notizi, e Ignatieff è tuttora il favorito dello Czar.

**Londra** 20. I giornali sostengono che i movimenti russi e le operazioni degli agenti russi in America violarono il diritto internazionale.

**Costantinopoli** 20. Si fortificano Adrianopoli, Köpri e Detica. La Porta respinge le intimidazioni di Totleben. Continua la tensione. Il governo provvisorio degli insorti fu trasferito a Baschkin.

**Berlino** 20. La dimissione di Falk fu accettata. Kossuth trovasi qui ammalato.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 21. (Senato del Regno). Vengono approvati i progetti di spesa pel compimento della Galleria del colle di Tenda, di spesa pel compimento della strada del Tonale, di spesa per la costruzione di ponti lungo le strade nazionali, e la nuova proroga per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane.

Approvansi poi i primat17 articoli del progetto per il bonificio men dell'Agro Romano.

A commissari per l'inchiesta su Firenze riuscirono: Lampertico, Torre, Saracco, Brioschi, Verga Carlo e Casati.

— (Camera dei deputati). Leggesi una lettera del Guardasigilli sull'esito del processo contro i deputati Zuccaro, Florena, Perrone Palladini e il consigliere di Corte d'appello Muscitelli, per i fatti relativi all'elezione del deputato di Francavilla. Si dichiara di non procedere per inesistenza di reato.

Segue il ballottaggio per la nomina di cinque membri della commissione d'inchiesta su Firenze, essendo riuscito il solo Billia.

Si annunziano una interrogazione di Gabelli sopra le nuove pretese di compensi della Società Charles Vitali Picard per quattro o cinque milioni, un'altra interrogazione di Diligenti se e quando il ministro presenterà la legge pel riordinamento dell'istruzione secondaria, una interpellanza di Del Vecchio sopra la modificazione dei regolamenti per gli esami liceali e per le riforme del consiglio superiore dell'istruzione ed un'altra interpellanza di Pellegrino sul tentativo di furto qualificato commesso da agenti di pubblica sicurezza in Messina nella casa della vedova Ottaviani, sopra una falsità commessa in una deliberazione della deputazione provinciale messinese, e sopra l'ammonizione inflitta a Sante Facciolo.

Pissavini riferisce sulle petizioni per l'istituzione di Camere d'Agricoltura che vengono rinviate al ministero.

Referendo Inghilleri su varie petizioni d'impiegati straordinarii e diurnisti, e proponendosi diverse conclusioni, Seismit Doda propone che si rimettano tutte al presidente del consiglio, ed al ministro delle finanze per tenerne conto nel progetto sul riordinamento generale dell'amministrazione governativa.

Ercole, Comin, Cavalletto e Lugli parlano in favore di tali impiegati.

Sella sostiene che convenga dar valore alla capacità degli impiegati, donde dipende la possibilità della diminuzione del loro numero ed il sollecito disbrigo degli affari.

Seismit Doda esprime sulla diminuzione un fatto, ed i criterii che informarono questo informeranno anche altre modificazioni da introdursi negli uffici dello Stato.

Mazzarella raccomanda di pagare meglio gli impiegati.

La Camera approva la proposta di Seismit Doda.

Meardi riferisce sulle petizioni di alcuni comuni per indennizzo di perdite subite nelle guerre nazionali e propone che vengano rimandate al ministro delle finanze.

Gorla trova giusto che si definiscano tali questioni. De Renzis si oppone, preferendo che gli aventi diritto si rivolgano ai tribunali. Cerulli raccomanda una petizione di Civitella del Tronto e Meyer una petizione di Livorno.

Doda mostra le difficoltà di assumere un impegno formale, promette di studiare un progetto di legge valendosi delle relazioni di Mantellini e di Sella e delle sentenze dei tribunali, ma gli è impossibile dire ora il tempo in cui lo presenterà.

Mantellini e Sella espongono i concetti delle loro relazioni.

Crispi, alludendo ad una frase di Sella, dichiara che la Sicilia e non l'Italia pagò i danni di guerra secondo il decreto di Garibaldi, perchè si adoperarono le rendite delle opere pie.

Si approva un ordine del giorno di De Renzis modificato da Doda, col quale le petizioni vengono rinviate al ministro delle finanze.

**Vienna** 20. La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest 19 che tutto l'esercito rumeno fa un movimento avanzandosi verso l'est. Attualmente lungo i Carpazii occupa le seguenti posizioni: Una divisione trovasi a Tirgovchti, un'altra a Pileschti, una terza a Salatina, ed una quarta a Crajova; la divisione di riserva resta a Calafat. La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado che Milano ha graziato i condannati a morte in seguito all'ultima cospirazione.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Bachi.** Dalla *Gazz. del Villaggio* rileviamo i seguenti contratti fatti per alcune partite di bozzoli:

L. 3 90, prezzo finito, pronta valuta, per una partita giapp. della Brianza, (Casa Borromeo).

L. 3 20, fisso, più 40 cent. di premio, pag. in 2 rate; per una partita giapp. accreditata di Mariano Comense, (Casa Trotti D'Adda.)

L. 3 20, fisso, più 35 cent. di premio per una distinta partita giapp. di Arcore in Brianza.

L. 3 fisso, più 30 cent. di premio per partita giapp. di Muggiù, (Casa Isimbaldi).

L. 4, prezzo finito, stipulato per due partite di entità sulla riviera Benacense (Bresciana).

Il mercato della foglia è fiacco dovunque.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 80.40 a 80.50. e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 22.05 | L. 22.07 |
| Per fine corrente | „ —.— | „ —.— |
| Fiorini austr. d'argento | „ 2.43 | „ 214. – |
| Bancanote austriache | „ 2.28 – | „ 2.28 1/2 |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878 | da L. 80.25 | a L. 80.35 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878 | „ 78.10 | „ 78.20 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.10 | a L. 22.12 |
| Bancanote austriache | „ 228.— | „ 228.50 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 5 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — – |
| „ Banca di Credito Veneto | 5 1/2 — |

TRIESTE 20 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.69 — | 5.70 |
| Da 20 franchi | „ | 9.71 — | 9.71 1/2 |
| Sovrane inglesi | „ | — | — — |
| Lire turche | „ | — | — — |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | — | — — |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | 106.15 — | 106.30 — |
| idem da 1/4 di f. | „ | — | — — |

VIENNA dal 18 al 20 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 62.25 | 62.05 |
| „ in argento | „ | 65.10 | 64.90 |
| „ in oro | „ | 72. | 71.90 |
| Prestito del 1860 | „ | 113.75 | 113.70 |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 800. | 799.— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 216.80 | 214.75 |
| Londra per 10 lire sterl. | „ | 121.35 | 121.40 |
| Argento | „ | 105.30 | 105.50 |
| Da 20 franchi | „ | 9.70 1/2 | 9.74 1/2 |
| Zecchini | „ | 5.72 – | 5.73 – |
| 100 marche imperiali | „ | 59.80 — | 59.85 — |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 969 II 2 pubb

## MUNICIPIO DI MARANO

### AVVISO

Che nel suo ufficio addì 23 Maggio corr. alle ore 11 ant. si terrà asta pubblica per appaltare il lavoro di sistemazione delle vie interne del paese per L. 12301,00. Deposito di asta L. 1230,00; deposito a cauzione del Contratto L. 2000. Termine utile per presentare offerta di miglioria 2. Giugno p. v.

Morano Lacunare 12. Maggio 1878.

IL SINDACO
**A. ZAPOGA.**

---

AVVISO

## Caffè Messicano

L'uso del Caffè è siffattamente generalizzato fra noi da potersi collocare fra gli oggetti di prima necessità. Al giorno d'oggi ne fanno uso anche gli artigiani e persino i lavoratori della terra. Si attiene quindi alla privata ed anche alla pubblica economia l'avere un surrogato, che serva ad una ragguardevole parte della popolazione con modica spesa, ottenendolo dai nostri terreni col risparmio di una buona parte di quelle ingenti somme, che sortono dal paese per l'acquisto del Caffè arabico.

Una persona proveniente dall'America portò seco e consegnò a Mons. Canonico Luigi-Maria Fabris di Vicenza pochi semi di una pianticella colà coltivata eccitandolo a farne esperimenti per far uso del frutto a mo' di caffè, e è ad quel Monsignore che dobbiamo li primi esperimenti. Egli ne fece mostra alla Esposizione regionale di Treviso col nome da lui attribuitovi di *Caffè Messicano*.

Fu dappoi estesa la coltivazione sopra vasta scala del sig. Vincenzo Gasparinetti, ed oggidì l'*Agenzia Galvagno di Torino* espone in vendita la seme al *L. 1.80 per 200 semi.*

In passato un nostro Concittadino ebbe semi dalla cortesia di Mons. Fabris ed ottenne buon raccolto in modo da poter fornire sementi ed istruzioni per la coltivazione.

**CAFFÈ MESSICANO**

*In Udine in Mercatovecchio all'anagrafico N. 27 si vende la semente al prezzo di L. 1.20 per 200 semi con un esemplare a stampa delle Istruzioni per la coltivazione.*

---

**Col 10 maggio 1878**

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

## LA VENA D'ORO

### presso la città di BELLUNO (Veneto)

*Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.*

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio,** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti,** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e florente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.°; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

***Prezzi di tutta convenienza.***

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietarii.

---

## OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

### DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo,** preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

**AVVERTIMENTO.** Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato*. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea,** che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta,** ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

**NOTA.** I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

**J. SERRAVALLO.**

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

---

# TRE CASE

## da vendere

**in Via del Salo ai n. 8, 10, 14.**

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

---

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

| | | |
|---|---|---|
| 100 bottiglie acqua L. 23.— | | L. 36.50 |
| Vetri e cassa » 13.50 | | |
| 50 bottiglie acqua » 12.— | | » 19.50 |
| Vetri e cassa » 7.50 | | |

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

---

VIAGGI INTERNAZIONALI

## CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

**Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà**

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

---

### COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | |
|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | | L. —.50 |
| » » | scura | » —.50 |
| » grande | bianca | » —.80 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

---

### NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta,** la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

*Onorevole Ditta,* Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica,** riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

*Devotissimo*

4 GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

*Cura n.* 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris. **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

---

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

---

## FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA

### di M. Schönfeld

**in Udine Via Bartolini n. 6**

**Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.**

PREZZI AL DETTAGLIO.

**Gazose e bibite alll'acqua di Selz di variate qualità cent. 15**

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

**Gazose cent. 12 - Selz Sifon cent. 05**

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci